

# INFORMA SALOTTO

A.S. 2018/2019 Giugno \* Numero 3 \*

II.RR. SALOTTO E FIORITO Via Grandi, 5 – 10098 Rivoli (TO) Tel. 011/9586731 (linea diretta 8 -18) – 011-9580286 Fax. 011/956457 segreteria.paritaria@salfior.it www.salottofiorito.it



## GITA IN TOSCANA

Il mattino della partenza noi ragazzi di prima ci siamo ritrovati vicino a scuola.

Dopo aver caricato le valigie e gli zainetti sul pullman siamo saliti, di corsa, per prendere i posti.

Durante il viaggio abbiamo tormentato i professori per sapere a che ora saremmo arrivati e nel frattempo abbiamo ascoltato musica.

“Finalmente siamo arrivati!” abbiamo esclamato appena siamo scesi dal bus e giunti a Pisa, eravamo tutti felici anche se stava piovendo.

Abbiamo camminato per la città e la guida ci ha presentato tutti i suoi monumenti; poi siamo entrati nella Cattedrale e nel Battistero, dove ci è stato mostrato come si crea eco della voce in quanto il suono rimbalza dodici volte sulle dodici colonne.

Appena finita la visita ci hanno portato in hotel (Hotel Liberty) e dopo esserci cambiati siamo andati a cenare al ristorante “Amedeo” dove c’era il proprietario che ci diceva “Vi vedo, marameo!”. La sera abbiamo fatto i pigiama party nelle camere fino alle 23:00..che spasso! Dopodiché siamo andati a dormire, stanchi ma felici.

Il giorno dopo siamo andati a visitare il parco di San Rossore in bici, abbiamo visto molti uccelli, i daini lungo il tragitto e alla fine siamo arrivati al mare.

La sera siamo tornati in hotel, ci siamo preparati e siamo andati a ristorante.

Dopo cena siamo andati in spiaggia e abbiamo seppellito i professori nella sabbia...è stato molto divertente!

La mattina del terzo giorno siamo andati a visitare Lucca.

La guida ci ha spiegato che le mura non sono molto alte (8 metri) mentre sono, però, molto spesse (20 metri).

La gita è finita con la visita a questa bellissima città, perché poi siamo saliti sul pullman per ritornare a casa.

È stato molto divertente☺.

**A.Tarantino 1A B. Cuneaz 1B**



## GITA IN GERMANIA

Noi ragazzi di terza e seconda media siamo andati in gita quattro giorni in Germania, a Monaco di Baviera. Il primo giorno è stato abbastanza stancante a causa del lungo viaggio, ma durante il tragitto ci siamo fermati per una visita interessante al castello di Neuschwanstein. Il secondo giorno ci siamo svegliati alle 7:30, abbiamo fatto un'abbondante colazione e ci siamo recati in visita al Lager di Dachau, il primo Lager fatto costruire in Baviera dal regime nazista. Abbiamo visto le baracche, il piccolo museo e i forni crematori; è stato un momento molto triste, ma veramente costruttivo.

Successivamente abbiamo fatto un giro panoramico della città di Monaco con la guida, abbiamo visto dei monumenti storici e dei luoghi importanti. Abbiamo visto anche opere di varie età artistiche, per esempio "The walking man" che rappresenta un uomo che cammina e il "Marienplatz", la principale chiesa di Monaco, che è una cattedrale in stile gotico. Sul campanile viene rappresentato il "Carillon", uno spettacolo di circa 20 minuti con delle statue che lottano e noi abbiamo avuto il piacere di vederlo. Dopo tutto ciò siamo andati nel centro della città dove ci sono i principali negozi (alcuni anche molto costosi) e ci siamo fermati a comprare i souvenirs. Il terzo giorno abbiamo visitato il "Deutsches Museum", il museo di scienza e tecnologia più importante al mondo; è stato molto interessante soprattutto l'esperimento di fisica che abbiamo visto perché aveva come protagonista proprio la nostra guida!! Usciti dal museo siamo stati sorpresi dalla pioggia quindi gli insegnanti hanno deciso di portarci in hotel dove siamo stati tre ore.

Alle 16:00 è ritornato il Sole e allora siamo andati al Luna Park; siamo andati sugli autoscontri e altre attrazioni varie. E' stato molto divertente!

Alla sera siamo andati a mangiare per l'ultima volta al "nostro" ristorante e poi a dormire in hotel per l'ultima notte.

La mattina dopo terminata la colazione siamo subito partiti per tornare a Rivoli.

Dopo molte ore di viaggio alle 20:00 circa siamo arrivati a Rivoli e abbiamo riabbracciato i nostri genitori.

Questa gita è stata indimenticabile!

**F.Biella, F.Ursino 2A**

**E. Vivan A. Giacalone F Caglia M. Fornasieri C. Varetti 3A**



## LE GARE DI ATLETICA

Lunedì 13 maggio 2019, noi allievi delle classi prime sono andate ai campi sportivi dell'istituto Natta, per fare le gare studentesche di atletica, accompagnati dai professori delle medie: Prof. Pizzo e Professoressa Di Vico.

Le gare a cui abbiamo partecipato sono: salto in alto, lancio del vortex, staffetta, lancio del peso, 600 metri, gara di resistenza, scatto, salto in lungo, le persone che sono state convocate erano: per salto in alto Labarile Francesca e Aloï Alessandro, per lancio del peso Tullio Davide e Beltrame Fabio, per lancio del vortex Caterino Giulio e Tolosa Dario, per salto in lungo Della Valle e Luigi Castiglione, per i 60 metri Cupo Francesco, Fecchino Federico, La Rosa Giorgia e Scatamacchia Sofia per scatto Endrizzi Federico, Zorzoli Mattia, Leo Giulia, Bertaggia Giada.

Le gare sono durate dalle 8.00 alle 13.00.

Ogni gara era divisa in maschile e femminile.

le prime gare sono state salto in alto, lancio del peso e lancio del vortex.

Ci siamo divertiti molto e gli studenti che hanno vinto in questo giorno pieno di gare sono: Labarile Francesca al secondo posto di salto in alto e Caterino Giulio al primo posto del lancio del vortex.

**Labarile F. e Caterino G. 1B**



Martedì 30 aprile, le classi seconda e terza media, si sono recate al campo di atletica dell'istituto Giulio Natta per partecipare alle gare di atletica delle scuole medie di Rivoli.

Non tutti gli alunni hanno gareggiato, infatti alcuni erano seduti sugli spalti con alcuni professori. Io e i miei compagni ci siamo allenati a scuola per più lezioni al fine di migliorare le nostre capacità in determinate discipline per poter ottenere dei buoni risultati alle gare. A me il professore ha assegnato il getto del peso e la staffetta. Nel getto del peso mi sono posizionato al terzo posto con 10,85 mt di distanza con una palla da quattro chili. La staffetta invece è stata piuttosto fallimentare, dal momento che siamo arrivati quarti su quattro, ma ci siamo divertiti lo stesso. Un altro successo è stato quello di Teresa, una nostra compagna di seconda, che si è posizionata prima nello scatto.

Nonostante tutti gli altri non abbiano ottenuto risultati molto positivi, nessuno ha detto di non essersi divertito. È stata una bella mattinata piena di emozioni e divertimenti nel nome dello sport.

**E. Cupo R. Palma 3A**



## CONCORSO GIALLO

Quest'anno abbiamo partecipato ad un concorso di scrittura creativa "Young and Yellow". Il concorso si basava sullo scrivere un testo di genere giallo.

Abbiamo avuto un incontro con uno scrittore di gialli, Carlo De Filippis e Antonella, referente della Mondadori di Rivoli e del concorso. Durante l'incontro abbiamo discusso delle caratteristiche del giallo e dei 7 peccati capitali che sono: "Superbia, Avarizia, Lussuria, Invidia, Gola, Ira e Accidia."

Dopo questo incontro abbiamo formato dei piccoli gruppi ed è iniziata così la nostra avventura.

Il nostro racconto s'intitola "Furto all'Italiana" e narra di noi come una gang che rubiamo la nostra amata "Gioconda", anzi, la riportiamo in patria.

Oltre al concorso di scrittura abbiamo partecipato al campo della fotografia con la partecipazione di "Ricoli Città Fotografica." Circa un mese dopo arriva la grande notizia, abbiamo vinto il concorso nella sezione fotografia.

Domenica 19 Maggio ci siamo recati all'Ex Sala Comunale di Rivoli, in Via Capra. Arrivati lì ci siamo diretti con la Professoressa Viviani all'interno della sala per la premiazione. Ci hanno premiati per la partecipazione ai testi e come primo posto nella categoria per la copertina. La foto verrà esposta per 3 settimane alla libreria Mondadori di Rivoli.

È stata un'esperienza molto divertente e speriamo di rifarla anche il prossimo anno.

**L. Viola, S.Monasterolo, R. Berruti e G. Bellettati 2A**



Questa foto è stata premiata il 19 maggio.

## FURTO ALL'ITALIANA

### LETI'S POV

Oggi è il grande giorno, tenteremo di rubare il più celebre dipinto esposto al museo del Louvre "La Gioconda di Leonardo da Vinci". Siamo un gang, il nostro capo si chiama Gianfranco e ci ha commissionato questa missione, Sara è un'esperta di informatica quindi hackererà il sistema di sicurezza del museo, Rebecca si è fatta assumere come donna delle pulizie e ci aprirà dall'interno, Riccardo toglierà la tela dalla cornice e la nasconderà, io sono Letizia, coprirò le spalle a Riccardo e se servirà sparero, ma senza uccidere.

### REBECCA'S POV

Sono già dentro il museo, gli altri arriveranno dopo la chiusura.

**5 minuti dopo la chiusura...** Con un auricolare gli dico: "5 minuti alla chiusura!" Sara mi risponde: "Io sono già collegata alle videocamere di sorveglianza, fra un po' mi conatterò al sistema centrale." Ricky invece mi dice: "Io e Leti siamo fuori dal museo pronti ad entrare!" Gianfranco ci avverte dicendoci: "Non fate casino deve filare tutto liscio, buona fortuna!"

### SARA'S POV

Sono passati 10 minuti dalla chiusura e dalle telecamere nessun movimento estraneo, fino a ... "Ragazzi abbiamo un piccolo problema, c'è una guardia vicino a Ricky e Leti." Ricky disse: "Aiuto!!! Adesso cosa facciamo?" Leti rispose: "Io ho una pistola, però per non attirare immediatamente l'attenzione Rebecca potrebbe portarlo dall'altra parte del museo, per creare un diversivo." Rebecca era d'accordo con il piano quindi procedemmo con il piano.

### REBECCA'S POV

Mi sto dirigendo verso la guardia, con la scusa che dalla parte opposta del museo ho visto un uomo. Con voce innocente e occhioni dolci gli dico: "Mi scusi signore, sono una donna delle pulizie del museo e mentre pulivo dall'altra parte mi sembra di aver visto un uomo armato, potrebbe andare a vedere." Lui mi annui e mi accompagna. Il diversivo ha funzionato.

### RICCARDO'S POV

Sara improvvisa un: "Raga, ho dis..." ma la interrompo: "Shhhh, i devo concentrare!" e inizio a fare mosse alla 007 per evitare i laser di sicurezza. "Uhm, Riccardo... Ma cosa stai facendo?!" mi disse Sara con curiosità. "Non è ovvio? Evito i laser!" dico con sicurezza mentre mi concentro a fare le mie mosse. "Gli stessi laser che ho disattivato qualche minuto fa?" disse Sara ridendo. Mi fermo subito e sibilo un "Oh...!" per poi avviarmi al continuo del corridoio.

### LETIZIA'S POV

E' arrivato il momento più importante, la Gioconda sta per diventare nostra. Ci avviciniamo furtivamente al quadro e Riccardo si gira verso di me ed esclama: "Ma io me la immaginavo molto più grande!", infatti ci troviamo di fronte ad un quadretto piccolino che io, però, conoscevo già. "Anche io ho pensato la stessa cosa quando sono venuta con Gianfranco a studiare il museo." Riccardo mi guarda con un'espressione confusa: "E noi rischiamo di finire in carcere per un quadretto minuscolo?" e fa finta di andarsene ma lo fermo subito dicendo: "Ma vale un sacco di soldi!", Riccardo allora si gira e dice: "Potevi dirlo prima!" e si affretta a staccarla la tela della cornice.

**GIANFRANCO'S POV**

Esclamo: "Quanto vi manca? Sono qua fuori ad aspettarvi ma non vi vedo." Letizia, con voce soddisfatta mi risponde: "Arriviamo, Riccardo ha compiuto il misfatto! Rebecca?", la risposta di Rebecca arriva poco dopo minuti: "Dirigetevi verso l'uscita di sicurezza del primo piano e vi faccio uscire." Con la mia Mercedes nera mi avvicino alla strada piano piano, continuo a scrutare l'uscita.

**RICCARDO'S POV**

Ci incamminiamo col nostro tesoro verso l'uscita al primo piano, ad un certo punto, non vedendo nulla a causa del buio, sbatto contro qualcuno e cadiamo entrambi a terra, fortunatamente riesco a non rovinare il quadro. Sussulto per poi accorgermi di aver urtato una persona a me conosciuta, Rebecca. "Aaaaah ah!" dico muovendo le braccia in posizione di difesa Kung-fu. Rebecca fa una faccia sbalordita e allo stesso tempo divertita dalla mia reazione.

**SARA'S POV**

"Attenzione! Avete una guardia vicino a voi!" Dico con tono preoccupato. "Oddio davvero?" dice Letizia con sottofondo Riccardo che prega. "No scherzo" di mentre sento Riccardo che mi insulta in tutte le lingue esistenti al mondo. Usciamo dal museo e ci dirigiamo verso il nostro Hotel, per dormire.

**IL GIORNO DOPO...**

**GIANFRANCO'S POV**

Mi sono appena svegliato e sono le sette e un quarto, tutti gli altri sono ancora addormentati, accendo la TV, tutti i telegiornali parlano del nostro furto senza sapere che noi siamo i colpevoli. Sveglia Sara e la lancio sul PC. "Controlla le telecamere, ORA!" Sara, facendomi segno di calmarmi, controlla le telecamere e notiamo che la polizia francese è già sul luogo, riunita intorno d un uomo che scruta ogni angolo della cornice. "Prendi tutto, torniamo in Italia."

**REBECCA'S POV**

Siamo in viaggio da circa 3 ore, alla guida c'è Gianfranco e seduto di fianco a lui Riccardo; io, Sara e Letizia siamo sedute nei sedili posteriori. Vorrei chiedere spiegazioni ma capisco dallo sguardo di Gianfranco che non sarebbe una buona idea e la macchina cadde in un silenzio tombale fino alla fine del viaggio.

**MATTIA'S POV (INVESTIGATORE)**

All'interno dell' Louvre "Astuto... molto astuto il quadro più importante del museo. Deve essere una mente geniale..." Rifletto a voce alta tra gli sguardi perplessi dei poliziotti lì presenti. "Portami il grigio-argento!" Dico alla mia assistente che si chiama Elisa.

**ELISA'S POV**

Mentre mi dirigo alla macchina della polizia noto un cartellino con un nome scritto. Estraggo i guanti e un sacchettino per non alterare una possibile prova e la porto all'ispettore "Mattia, Mattia ho trovato una possibile prova del crimine!" Mattia mi domanda cosa sia.

**Alla centrale di polizia 2 settimane più tardi.**

Sono arrivate le prove della scientifica, delle impronte rilevate sulla cornice, esse infatti appartengono ad un certo "Riccardo Berruti" fedina penale pulita ma nessun informazione all'apparenza. Tornai al museo e chiesi del personale presente il giorno del furto, come sospettavo la proprietaria del cartellino "Rebecca" quella sera ha fatto il turno di chiusura; lei e l'altro ragazzo potrebbero essere collegati sia tra di loro che con il furto

**MATTIA'S POV**

Chiedo al museo di aver accesso ai video della videocamere di sorveglianza, che sembrano essere state criptate, da un operatore anonimo. Mi dicono che ci vorranno delle settimane per avere i video.

**2 Settimane Dopo**

"Mi dispiace ma dei video di sicurezza appare solo uno sfondo neri con dei puntini bianchi." Mi disse l'informatico della polizia, risposi con un semplice "Okay" per la delusione.

**RICCARDO'S POV**

Mi hanno scoperto, dovrò dire agli altri che devo scappare. "Ragazzi devo dirvi una cosa." dissi con un tono di malinconia, loro non dissero niente ma annuirono. "Ok... mi hanno scoperto e credo di dover partire per il vostro bene andrò in Finlandia e abiterò in un isoletta sconosciuta e tranquilla." Dissi tutto ad un fiato con le lacrime agli occhi. Loro mi guardarono e mi dissero: "Noi non ti lasciamo, veniamo con te!" mi accorgo che Letizia è uscita dalla stanza, la seguiamo e scopriamo che in realtà è già a preparare le valige di tutti noi.

**All'Aeroporto**

Siamo all'aeroporto di Caselle pronti ad entrare all'interno, ma qualcosa ci impedisce di partire. "Mani in alto, siete in arresto per il furto della Gioconda al Museo del Louvre!" Urla un poliziotto puntandoci una pistola, e dietro di lui una trentina di uomini anche essi armati. Alziamo le mani in segno di resa ad un certo punto Gianfranco estrae una pistola e la punta contro le forze armate, essi non esitarono a sparare di fianco a Gian che fece un sussulto dallo spavento lasciando cadere l'arma sul pavimento. Fu così che fummo ammanettati e portati in centrale.

**LETIZIA'S POV**

Siamo alla centrale di polizia, ci stanno tartassando di domande, cerchiamo di rispondere a monosillabi o piccole frasi senza senso ma niente non ci credono. Dopo svariate domande un certo punto ci chiedono "Perché l'avete rubata?" Gianfranco risponde immediatamente con tono di sfida "Perché no?!" tra me e me penso quanto possa essere pazzo questo ragazzo e quanta voglia abbia di picchiarlo per zittirlo.

**GIANFRANCO'S POV**

Iniziano a prenderci le impronte e a farci le foto ma ad un certo punto dico: "Scusate..." mi guardarono tutti con aria interrogativa e continuo il mio discorso "Perché Napoleone poteva rubare e saccheggiare tutto quella che voleva e noi non possiamo riprenderci qualcosa che è nostro di principio." Dopo questo ci prendono senza rispondere e ci sbattono in cella. Il nostro piano è fallito miseramente e la Gioconda è tornata al suo posto.

**S. Monasterolo, L. Viola, R. Rizzitiello, R. Berruti e G. Bellettati 2^A**



**EVVIVA LE SCIENZIATE**

Nel mese di marzo noi ragazzi di terza media ci siamo recati alla casa del Conte Verde, dove è stato allestito il “Museo delle scienziate”, una mostra contenente la storia di tutte le scienziate che dai tempi dell’antica Grecia ad oggi hanno contribuito allo sviluppo della scienza. Oltre ad aver scoperto informazioni nuove su scienziate che conoscevamo già, ne abbiamo scoperte molte altre, che non conoscevamo e che ci hanno stupito molto. Ecco le nostre preferite:

Rita Levi di Montalcini, nata nel 1909, ha scoperto il fattore di crescita nervoso. Inoltre è stata la prima donna a vincere il premio Nobel per la medicina e la fisiologia. Nella mostra è stata raffigurata con una sua foto e una rappresentazione dei neuroni blu.

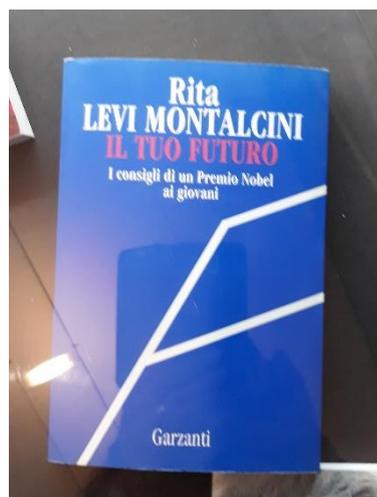
La scienziata e attrice cinematografica tedesca Hedy Lamarr, durante il periodo nazista, brevettò un sistema di modulazione per la codifica di informazioni da trasmettere su frequenze radio. Questo dimostra come anche una bella donna, che abbia o meno un lavoro da attrice, possa sviluppare qualche progetto per contribuire alla crescita scientifica.

Angeles Alvarino fu la prima donna ad imbarcare come ricercatrice su una nave oceanografica britannica. Grazie a lei sono state scoperte oltre 22 specie di organismi marini.

Samantha Cristoforetti è stata un’aviatrice e astronauta italiana ed è stata la prima donna italiana negli equipaggi dell’Agenzia Spaziale Europea. È andata nello spazio e ci è stata per sei mesi prima di tornare sulla Terra.

Ipazia era una scienziata greca che si travestì da uomo per inseguire il suo sogno di fare il medico, visto che all’epoca il medico era un mestiere per soli uomini.

**Gli alunni della 3A**



## LA FRANCIA DEL RE SOLE

Il re Luigi XVI detto il Re Sole fu un personaggio storico molto importante nell'Europa del 1600.

Il re Luigi XVI ha scelto il sole come simbolo della monarchia assoluta: rappresenta il re che governa su tutto così come i pianeti ruotano intorno al sole.

Il Re Sole era abbastanza alto, amava vestirsi in maniera ricca. Aveva parrucche con lunghi capelli ricci. Aveva una spada, uno scettro di colore marrone e una corona d'oro, simbolo di potere. Indossava una calzamaglia, scarpe basse con un po' di tacco e una pelliccia di colore bianco con dei pallini neri, aveva dei ricchi mantelli.

**A. Riva G. Baccaglini 2°A**



## L'ODISSEA

Con i miei compagni ho assistito alla proiezione del film "ULISSE".

Il film racconta la storia di Ulisse che, dopo la guerra di Troia, vinta dagli Achei grazie al suo stratagemma del cavallo di legno, deve affrontare un difficile ed avventuroso ritorno in patria. La prima terra su cui approda è quella dei Ciclopi dove incontra Polifemo, figlio di Poseidone, a cui acceca un occhio e dal quale riesce a sfuggire ubriacandolo. Ulisse raggiunge poi l'isola di Eolia dove riceve in dono un otre dal dio Eolo in cui sono imprigionati tutti i venti che avrebbero ostacolato il suo ritorno in patria. Quando i compagni di Ulisse decidono di aprire l'otre si scatena una tempesta che porta Ulisse ed i suoi uomini sulla terra dei Lirigioni giganti scagliano enormi macigni sulle navi. Le avventure di Ulisse procedono nell'isola della maga Circe che trasforma i suoi compagni in porci. L'incantesimo viene interrotto dal dio messaggero Ermes grazie al quale Ulisse si rimette in viaggio.

Le tappe successive sono quelle degli inferi; l'incontro con le sirene che lo ipnotizzano ma non lo riescono a sedurre e l'arrivo sull'isola del sole. Qui i compagni mangiano le mucche sacre al dio, e per questo gesto vengono puniti con la morte durante la

## IL RICETTARIO BILINGUE



Come lavoro didattico interdisciplinare quest'anno i professori ci hanno fatto preparare un ricettario bilingue che rappresenti i piatti tipici inglesi e francesi, le due lingue straniere che stiamo studiando.

Nel ricettario abbiamo inserito una tabella che indica il nome, la provenienza e la ricetta del piatto scelto e poi c'è anche un "diagramma di flusso" in cui viene rappresentato il procedimento della ricetta scelta.

Per noi questo è un progetto molto interessante e coinvolgente ma anche educativo perché grazie al ricettario abbiamo imparato a rispettare i valori del cibo e ad avere una corretta alimentazione

**Negro Mattia, Bellettati Gianfranco 2A**

tempesta muoiono tutti tranne Ulisse, che riesce ad approdare sull'isola di Ogigia, dove la ninfa Calipso lo trattiene perché è innamorata di lui. Ulisse viene lasciato dalla ninfa su ordine di Zeus e ricomincia così la navigazione su una zattera. Il suo viaggio viene di nuovo interrotto da una tempesta scatenata da Poseidone perché Ulisse aveva accecato suo figlio Polifemo. L'eroe naufraga sulla terra dei Feaci dove incontra Nausicaa che lo porta nella reggia del padre Alcino. Il padre regala ad Ulisse una nave per fare ritorno ad Itaca. Arrivato sulla sua isola scopre che la sua terra è invasa dai Proci che insistono affinché Penelope scelga uno di loro come suo sposo. Penelope, fedele e determinata, inganna i Proci dicendogli che avrebbe sposato uno di loro dopo aver finito di tessere una lunga tela che di notte disfaceva. Quando Ulisse decide allora di travestirsi da medicante e insieme al figlio prepara la vendetta ai Proci.

La regina propone una gara : chi fosse riuscito a far passare la freccia attraverso dodici anelli, sarebbe diventato suo marito. Nessuno dei Proci riesce a tendere l'arco tranne Ulisse.

Finalmente scacciati i Proci, l'ultima prova che deve superare Ulisse per farsi riconoscere da Penelope è quella di ricordare come aveva costruito il loro letto nuziale.

**A. Massoni1A**

## **LA SCUOLA STA FINENDO, L'ESTATE ARRIVERA'**

13 maggio 2019

Mancano 18 giorni alla fine della scuola. Sì, noi alunni teniamo il conto dal primo giorno di scuola per sapere quanto manca all'arrivo dell'estate.

Maggio per noi studenti è il mese più pesante, ma anche il più liberatorio perché l'estate è dietro l'angolo.

A maggio ci sono più interrogazioni che giorni, è il mese dei recuperi ed è il mese prima degli ultimi 9 giorni di giugno in cui a nostro parere non si fa niente ☺

Maggio però non è solo un mese terribile, è anche un mese in cui l'intervallo sembra durare di più e dove si possono sfoggiare le magliette con le maniche corte senza doversi mettere il cappotto.

Per noi alunni l'estate è tipo un dono di Dio sceso dal cielo per darci gioia, fino a quando non ti rendi conto di avere più compiti di quanti tu non ne abbia mai fatti (che poi sappiamo tutti che arriveremo il giorno prima dell'inizio della scuola senza averne fatto nemmeno mezzo).

L'estate però è anche un momento di riposo dove si va al mare, in piscina e a mangiare tanto gelato. In estate si sfoggiano anche le migliori strategie come: Tagliarsi i capelli cortissimi (per i ragazzi) o farsi lo chignon (Per le ragazze) oppure di notte girare il cuscino dalla parte fresca e studiare davanti al ventilatore.

Ma la scuola invade anche un po' l'estate coi compiti e lo studio per i test d'ingresso.

Comunque l'estate, a noi studenti, serve soprattutto onde evitare di svenire sui banchi.

Ah! Quasi ci dimenticavamo! In estate ci sono le ciliegie, l'anguria e gli immancabili tormentoni musicali! ☺

**2A**



## **UNA POESIA DALLA TERZA**



Questi tre anni sono volati

E tra di noi ci siamo supportati

Ci mancheranno gli insegnanti

Le loro lezioni, le sgridate

E a voi, mancheranno le nostre buffonate?

Ci mancheranno i nostri amici

Tra gite, scherzi e momenti felici

Ci mancheranno le nostre suore

Piene di gioia e amore

E a voi mancherà far felice il nostro cuore?

No dimenticheremo mai i momenti passati,

Da quando ci siamo incontrati

A quando ci siamo lasciati.

**3A**

Si ringraziano tutti gli studenti e tutti i docenti delle classi IA- I B -IIA- IIIA delle medie per la collaborazione e il proprio contributo